

PORTO TOLLE
Commissariato
e Squadra nautica
a rischio chiusura

A pagina VII

Si smantella la polizia Il Sap: «Meno sicurezza»

Lorenzo Zoli

ROVIGO

La riorganizzazione dei presidi della polizia di Stato sul territorio taglia le gambe al Polesine. È pesantissimo il dazio che la riforma pretende dalla provincia. Il piano presentato prevede la chiusura del commissariato di Porto Tolle e dell'annessa Squadra nautica, e la chiusura della sezione di polizia postale e delle telecomunicazioni.

Non certo due reparti che abbiano fatto poco per il territorio. Il commissariato è un presidio di sicurezza fondamentale per il Basso Polesine, con la Squadra nautica spesso chiamata a importanti interventi. La polizia postale ha anche di recente eseguito operazioni e indagini di rilievo, garantendo la difesa del cittadino a fronte delle truffe online, ormai diffusissime. Eppure si tratta di due realtà (tre con la Squadra nautica) che appaiono destinate a scomparire. Il piano elaborato a livello centrale e trasmesso alle questure, tra l'altro, pare di fatto non negoziabile. Di qui tutta la rabbia del Sap, il Sindacato autonomo di polizia, guidato a livello provinciale da Fabio Ballestriero. Secondo il sindacato, infatti, a fronte di un risparmio molto dubbio, con questa manovra si avrà come unica certezza quella di diminuire di molto il livello di sicurezza del nostro territorio.

«Circa la chiusura della sezione di polizia postale - spiega Ballestriero - non sono a oggi giunte sufficienti garanzie che l'importante bagaglio di esperienza e professionalità maturato dal personale, finalizzato al contrasto dei reati informatici, non venga disperso. E ciò preoccupa molto». Analoghi problemi poi per quanto riguarda Porto Tolle. «Riguardo la chiusura del commissariato - prosegue il sindacalista - il Sap esprime la propria contrarietà a un progetto che porterà inevitabilmente a una diminuzione del già basso livello di sicurezza sul territorio».

Non è questa, secondo il Sap, la strada da battere per una maggiore sicurezza. «Noi crediamo siano altre le modalità attraverso le quali poter agire per risparmiare - chiude Ballestriero - a partire da una effettiva unificazione delle forze di polizia presenti sul territorio, facendola finita con inutili sovrapposizioni di competenze e ridondanti risorse umane impegnate nelle conseguenti attività logistiche».

© riproduzione riservata



SICUREZZA SECONDO IL **SAP**, NEL PIANO DI RIORGANIZZAZIONE ANCHE LO SMANTELLAMENTO DELLA **POLIZIA** POSTALE

«Vogliono chiudere il commissariato di Porto Tolle»

NUOVO volto, un nuovo assetto che anziché andare nella direzione del rafforzamento preferisce la via delle serrande abbassate. Solo che stavolta sul tavolo c'è la sicurezza di tutti perché quando si parla di chiudere il commissariato di Porto Tolle e smantellare l'unità rodigina della **polizia** postale l'affare si fa serio. A diffondere la notizia è il **Sap** di Fabio Ballestriero. Giovedì, nel corso di un incontro al dipartimento di **polizia** di Stato, sono state annunciate le due chiusure (nel caso di Porto Tolle anche della squadra nautica). «Il **Sap** esprime tutta la propria contrarietà a un progetto che porterà inevitabilmente ad una diminuzione del già basso livello di sicurezza nel territorio e lungo il litorale — dice Ballestriero —. E' un sacrificio non commisurato al prezzo salatissimo che ogni bravo cittadino contribuente paga con le proprie tasse». La chiusura di Porto Tolle porterebbe a un risparmio di circa 120mila euro di canone d'affitto all'anno (praticamente nullo invece per la postale) e al 'taglio' di 26 persone che dovranno essere riassegnate. «Ben che vada spero ad Adria o in provincia — auspica Ballestriero —. Crediamo si stia facendo a livello locale quello che non si ha il coraggio di fare a livello nazionale, ossia unificare le forze dell'ordine. Solo così emergerebbero i veri 'doppioni', nei ranghi dirigenziali». La notizia, che potrebbe concretizzarsi già entro l'anno (sono 12 in Italia i commissariati da sopprimere) arriva come una doccia fredda sul sindaco di Porto Tolle, Claudio Bellan. «E' un fatto gravissimo — dice — noi enti non siamo stati coinvolti. Mi attiverò subito con la **questura** e la prefettura, perché in ballo c'è un'area ben superiore a Porto Tolle, per non parlare del controllo nelle lagune».

Cristina Degliepsosti



SICUREZZA Il segretario Ballestriero: “Dopo l’incontro a Roma non sono giunte garanzie”

Commissariato di Porto Tolle, Squadra nautica e Polizia postale a rischio chiusura

Il Sap: “Non possiamo permetterci di disperdere un patrimonio così importante”

ROVIGO - Il Sindacato autonomo di polizia di Rovigo è preoccupato per la possibile chiusura del commissariato di Porto Tolle, della squadra nautica che è là di stanza, e della Polizia postale di Rovigo.

E questo a fronte delle intenzioni, espresse a livello nazionale nel corso dell'incontro al dipartimento di Pubblica sicurezza a Roma, durante il quale il vicecapo della Polizia con funzioni vicarie, il prefetto Alessandro Marangoni, ha comunicato che l'amministrazione sta ultimando uno studio per la revisione dei presidi e degli uffici della Polizia di Stato su tutto il territorio nazionale. Il progetto è stato sviluppato attraverso due direttrici fondamentali: una, a carattere interno alla polizia di stato per razionalizzare i presidi delle quattro specialità Stradale, Ferroviaria, Postale e Frontiera; l'altra, concertata con il comando generale dei Carabinieri, per rivisitare la dislocazione dei commissariati di polizia, delle compagnie dei carabinieri e dei reparti speciali, nel territorio. “Circa la chiusura della sezione di Polizia postale in forza a Rovigo non sono ad oggi giunte dal dipartimento sufficienti garanzie che l'importante bagaglio di esperienza e professionalità maturato dal personale della Postale di Rovigo finalizzato al contrasto dei reati informatici non venga disperso - commenta il segretario del Sap, Fabio Ballestriero - e ciò preoccupa molto”.

“Riguardo la chiusura di Porto Tolle, il Sap di Rovigo esprime tutta la propria contrarietà ad un progetto che porterà inevitabilmente ad una diminuzione del già basso livello di sicurezza nel territorio e lungo il litorale presidiato dal personale del commissariato di Porto Tolle e dal personale della Squadra nautica” prosegue Ballestriero.

“Disperdere un patrimonio così importante di esperienze e conoscenze attinenti un territorio così particolare com'è il nostro Basso Polesine è un lusso che crediamo la nostra popolazione non possa permettersi - aggiunge Ballestriero - sguarnire del presidio della polizia di stato il territorio di Porto Tolle porterà non già ad una ottimizzazione ma ad una vera e propria diminuzione del livello di sicurezza dei cittadini residenti in quelle aree, anche perché non è dato sapere e non vi sono conferme attendibili che, di concerto, siano rinforzati adeguatamente gli organici degli altri presidi delle altre forze di polizia presenti in quelle aree”. “Altre noi crediamo siano le modalità attraverso le quali poter agire per risparmiare risorse economiche nel comparto sicurezza - sostiene Ballestriero - a partire da una effettiva unificazione delle forze di polizia che porti finalmente alla riduzione della proliferazione delle stesse. Allo stato attuale ve ne sono cinque nazionali più almeno die locali, presenti sul territorio con inutili sovrapposizioni di competenze”.

“Meglio quindi maggiore sicurezza di mantenere la propria 'carga' di potere - conclude polemicamente Ballestriero - e minore sicurezza per i cittadini tagliando i presidi sul territorio, e i colleghi che perdono la sede di servizio”.



PORTO TOLLE Venerdì prossimo**Al congresso provinciale Sap per contrastare la chiusura di commissariato e nautica**

PORTO TOLLE - La segreteria provinciale Sap di Rovigo ha programmato per venerdì prossimo l'ottavo congresso che porterà al rinnovo del consiglio provinciale e della segreteria del Sap rodigino.

“L'improvvisa ed inaspettata notizia della chiusura dei presidi della Polizia di Stato presenti a Porto Tolle e della sezione di Polizia Postale presente in città - spiega in una nota il segretario Fabio Ballestrero - ha imposto un brusco cambio di programma circa il tema del congresso e il luogo. Si è infatti deciso di celebrarlo a Porto Tolle, mettendo all'ordine del giorno il tema della paventata chiusura del commissariato di Porto Tolle, della Squadra Nautica e della sezione di Polizia Postale di Rovigo che rappresenta per il territorio del Comune di Porto Tolle, più in generale per il territorio rodigino del Delta del Po e per la città di Rovigo un sicuro grave danno all'intera comunità residente in queste aree”.

Il congresso si terrà nella sala della musica in via Giordano, nell'ambito del quale dalle 11 alle 13 si svolgerà un dibattito pubblico aperto a tutta la cittadinanza di Porto Tolle ed al quale sono state invitate tutte le autorità e i politici polesani. Giovedì e venerdì prossimi, dalle 9 alle 14.30, davanti al Municipio di Porto Tolle ci sarà un gazebo del Sap con una raccolta firme contro la chiusura dei presidi della Polizia di Stato di Rovigo.

